

## 6 marzo 2014 Riunione comitato di gestione del Cluster Cerreto

### Presso la .....

Partecipanti:

Gildo Dallari	IREN Rinnovabili
Marco Gemmi	Turismo Appennino
Luciano Correggi (Presidente)	GAL Antico Frignano
Pierluigi Saccaridi (Vice Presidente)	Provincia Reggio Emilia
Giovanni Teneggi (Consigliere)	CCIAA Reggio Emilia
Paolo Bargiacchi (Sindaco)	Comune di Collagna
Giuseppe Vignali (Direttore)	Parco Appennino Tosco Emiliano
Fausto Giovannelli (Presidente)	Parco Appennino Tosco Emiliano
Gianpaolo Notari	Cerreto Laghi società cooperativa

### Ordine del Giorno

- Riesame del sistema di gestione Ecocluster
- Varie ed eventuali

### Argomenti oggetto del riesame

- 1) Andamento e risultati dell'audit di conformità allo standard Ecocluster
- 2) Adeguatezza della Politica Ambientale del cluster Cerreto
- 3) Attuazione del modello e delle procedure di gestione e controllo elaborate in conformità allo standard
- 4) Stato di avanzamento del programma ambientale e grado di raggiungimento degli obiettivi
- 5) Analisi e trattamento di richieste provenienti dall'esterno
- 6) Rispetto delle prescrizioni normative in campo ambientale
- 7) Applicazione di semplificazioni amministrative o altre forme di premialità

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



- 8) Analisi delle non conformità
- 9) Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento

## Discussione e decisioni del Comitato

### 1) Andamento e risultati dell'audit di conformità allo standard Ecolcluster

In data 4 febbraio 2014 si è svolta la prima giornata di audit di conformità allo standard Eco-cluster da parte di Certiquality, partner di progetto.

E' stata effettuata una verifica sulla parte documentale e intervistati i rappresentanti del Comitato di Gestione, Comune di Collagna e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

Per esigenze temporali legate al progetto tutti i requisiti dello standard non sono stati rispettati e in particolare non è stato effettuato un riesame del Sistema di Gestione alla presenza del Comitato di Gestione. Inoltre non si era in possesso di uno stato di avanzamento per alcuni obiettivi del programma ambientale del cluster.

Approfittando della disponibilità di Certiquality a rimandare la seconda giornata di verifica, nella seduta odierna il Comitato intende effettuare una attenta analisi dello stato dell'arte relativamente agli obiettivi di miglioramento ambientale e condurre il riesame del sistema complessivo.

### 2) Adeguatezza della Politica Ambientale del cluster Cerreto

La politica ambientale del cluster è stata approvata in data 21 giugno 2012 e comunicata attraverso un comunicato stampa nella stessa data e con una newsletter specifica per gli attori del cluster.

Il Comitato ritiene adeguata la Politica Ambientale, approvata in data 21 giugno 2012, agli aspetti ambientali del cluster e alle competenze proprie delle organizzazioni aderenti. Non ci sono state, nell'arco di tempo intercorso dalla sua approvazione ad oggi, modifiche intervenute che hanno modificato la natura del cluster e la rappresentanza del Comitato di Gestione.

### 3) Attuazione del modello e delle procedure di gestione e controllo elaborate in conformità allo standard

L'analisi degli aspetti ambientali del cluster Cerreto, effettuata con una metodologia discussa e concordata con i partner del progetto e con il gruppo di monitoraggio, tiene conto di diversi criteri: pressione ambientale, stato dell'ambiente, impatto socio economico, capacità di risposta e miglioramento, presenza di dati di caratterizzazione degli aspetti.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



A tali criteri è stato assegnato un fattore di ponderazione per fa sì che un aspetto ambientale risulti più significativo (e quindi di maggior attenzione per il Comitato di Gestione del cluster) quando:

- all'interno del cluster l'aspetto considerato **non** è stato ancora oggetto di **progetti di miglioramento**;
- Sono state riscontrate **non conformità normative** diffuse (tra le aziende che compongono il cluster) o in capo agli Enti che compongono il Comitato di Gestione;
- Si registra un vuoto amministrativo a livello di pianificazione urbanistica o territoriale (lo **strumento urbanistico e/o di pianificazione** previsto dalla legge che riguarda l'aspetto considerato non è stato elaborato);
- Il **grado di influenza del Comitato** di Gestione, ai fini del miglioramento dell'aspetto ambientale è **alto**: il Comitato ha la facoltà e le competenze ad effettuare interventi diretti per il miglioramento dell'aspetto.

Il Comitato di gestione concorda sull'adeguatezza di tale metodologia e sul fatto che qualora in riferimento all'aspetto vengano riscontrate non conformità normative diffuse o in capo agli Enti che compongono il Comitato di Gestione, allora l'aspetto diventa automaticamente "molto significativo", indipendentemente dal punteggio complessivo raggiunto. In questo caso il Comitato di Gestione deve prevedere un obiettivo di miglioramento ambientale finalizzato a far rientrare il cluster nei livelli di conformità normativa.

Si valuta inoltre che, il concorso dei diversi criteri di significatività degli aspetti genera, fermo restando situazioni di conformità alla normativa ambientale, un appiattimento dei valori di significatività ottenuti, per cui gli aspetti individuati si configurano quasi esclusivamente come "mediamente significativi".

Per tale ragione, si terrà conto maggiormente, sin dalla prossima riunione del Comitato, della scala di valori di significatività degli aspetti ambientali, per la definizione degli obiettivi e per il coinvolgimento di attori esterni al Comitato. Ogni componente del Comitato è invitato a presentare delle proposte in tal senso.

Si decide pertanto di fornire al comitato una ulteriore classificazione basata sulla capacità dello stesso di migliorare le prestazioni ambientali da affiancare alla classificazione basata sulla significatività complessiva, necessaria comunque per rilevare aspetti molto significativi.

Il cluster si è dotato di 11 procedure gestionali e di 3 procedure operative:

1. Struttura organizzativa del cluster;
2. Definizione della Politica Ambientale e adesione alla politica delle singole organizzazioni;
3. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali del cluster e delle singole organizzazioni;
4. Identificazione e applicazione degli adempimenti legali ambientali;
5. Definizione degli obiettivi e del programma ambientale;

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



6. Formazione ambientale delle organizzazioni
7. Sorveglianza e misurazione: trattamento dei dati e monitoraggio degli indicatori ambientali;
8. Non conformità, azioni correttive e azioni preventive;
9. Audit;
10. Comunicazione ambientale interna ed esterna;
11. Riesame del SGA del cluster.

Le procedure operative sono:

1. Gestione dei rifiuti all'interno del cluster;
2. Approvvigionamento ed efficienza energetica;
3. Stima delle presenze turistiche tramite la comparazione dei dati ambientali

Le procedure sono state approvate dal Comitato in data 22 ottobre 2013 e comunicate a tutti gli attori del cluster in data 4 novembre 2013 mediante newsletter.

Si valutano le difficoltà, temporali e di coinvolgimento degli attori, nell'applicazione della procedura di sorveglianza e misurazione. La stessa difficoltà nel reperimento dei dati era stata riscontrata nel corso della caratterizzazione degli indicatori per l'analisi ambientale iniziale.

Per tale motivo si è stabilito di posticipare la scadenza temporale dell'obiettivo 3 del programma ambientale. Nel mese in corso verranno sensibilizzati gli attori del cluster e assistiti nella compilazione dei moduli di registrazione dei dati ambientali.

Non ha trovato applicazione la procedura sulla gestione delle non conformità, azioni preventive e correttive. Allo stato attuale di applicazione del modello di gestione e controllo non si sono verificate non conformità in merito al mancato rispetto dei requisiti del modello, al mancata assunzione degli impegni relativi al raggiungimento degli obiettivi ambientali e agli adempimenti normativi.

Non ha trovato applicazione la procedura sugli audit. Si prevede di presentare ed approvare, nella prossima riunione del Comitato di Gestione, un programma di audit semplificato per le piccole organizzazioni, anche se non obbligatorio per il rispetto dei requisiti dello standard. Si stabilisce di formare gli operatori sulla conduzione di auto-valutazioni e sull'utilizzo di check list semplificate sugli adempimenti ambientali. Tali check list sono già state elaborate in concomitanza con l'aggiornamento del registro degli adempimenti ambientali del cluster.

#### **4) Stato di avanzamento del programma ambientale e grado di raggiungimento degli obiettivi**

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Il programma ambientale del cluster è stato approvato in data 21 giugno 2012 e comunicato attraverso un comunicato stampa nella stessa data e con una newsletter specifica per gli attori del cluster.

Sono state concluse alcune azioni del programma ambientale, in particolare:

- obiettivo 1 “promuovere percorsi di qualificazione ambientale delle strutture”, riguardante l’inserimento di clausole ambientali di adesione al progetto Ecocluster nei contratti di gestione degli impianti di risalita e del Palaghiaccio.
- obiettivo 5 “Garantire la connessione tra il cluster Cerreto e i progetti di cooperazione in cui il GAL è partner che riguardano l’area del Cerreto”: il cluster è stato coinvolto nei progetti attivati con la vecchia programmazione. Il coinvolgimento avverrà anche nei nuovi progetti di cooperazione che partiranno con la nuova programmazione. Per tale motivo si stabilisce di aggiornare la scadenza dell’azione e considerarla come attività continuativa.
- obiettivo 9 “Valorizzare il contesto naturalistico, ambientale ed eno-gastronomico del cluster”, azione riguardante l’integrazione del Cerreto nel sistema dei Parchi di Mare e d’Appennino: il cluster è stato inserito nella rete per cui si riformula l’obiettivo definendo come nuovo target la predisposizione di 3 pacchetti turistici che comprendono come destinazione 2 aree protette. Vengono ridefiniti tempi e risorse economiche.
- obiettivo 11 “promuovere l’efficienza energetica e il ricorso alle fonti di energia rinnovabile”, azione riguardante l’audit energetico per l’illuminazione pubblica: l’audit energetico è stato condotto e il progetto di sostituzione dell’illuminazione pubblica candidato su una linea di finanziamento regionale. L’obiettivo viene quindi ridefinito, con nuovi traguardo e tempi.
- obiettivo 11 “promuovere l’efficienza energetica e il ricorso alle fonti di energia rinnovabile”, azione riguardante lo studio di fattibilità per la riqualificazione energetica del Palaghiaccio: l’audit energetico è stato condotto ed è stato elaborato un progetto di riqualificazione energetica del Palaghiaccio, effettuato da IREN. Il progetto è stato oggetto di una richiesta di finanziamento. L’obiettivo viene quindi ridefinito, con nuovi traguardo e tempi.
- obiettivo 11 “Studio di fattibilità sullo sfruttamento delle energie rinnovabili nel cluster”: lo studio di fattibilità è stato effettuato e presentato nel corso della conferenza finale del progetto Ecocluster del 6/3/2014.
- obiettivo 13 “migliorare il sistema di raccolta e gestione dei RSU all’interno del cluster: sono stati ridefiniti gli interventi a seguito della proposta di un piano di azione di IREN e Comune di Collagna che comprende un potenziamento delle postazioni di raccolta, una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sul tema, l’attivazione del servizio di raccolta domiciliare del cartone per le utenze non domestiche.

Per l’obiettivo 3 è stato posticipato il termine di scadenza per le motivazioni dette sopra.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Per altre azioni è stato posticipato il termine di scadenza dell'azione; le motivazioni sono descritte nel dettaglio nella griglia del programma ambientale allegata al presente riesame.

Alcune azioni sono state stralciate:

- Obiettivo 5 "Gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici. Report sulle strategie di adattamento": l'azione inizialmente prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio dei cambiamenti climatici e incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori del Cerreto. L'azione è stata scorporata e in merito alla realizzazione dello studio si conviene di stralciarla.
- obiettivo 8 "Identificazione delle fonti di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sfruttamento di risorse di energia rinnovabile": l'attività non può essere controllata dai membri del Comitato e il traguardo non è direttamente correlabile all'identificazione di fonti di finanziamento. Si decide di stralciare l'azione, pur mantenendo l'impegno a comunicare agli attori del cluster eventuali linee di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.
- obiettivo 12 "Analisi di fattibilità della replicabilità del modello Eco-cluster in altri cluster nel territorio di interesse del GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano": il GAL ha valutato se inserire tale azione nella nuova programmazione. Tuttavia non riesce a garantire al momento la sua attuazione, per cui l'azione viene stralciata in via precauzionale.

Alcune azioni sono state sospese:

- obiettivo 2 "Identificazione e semplificazione delle principali complessità che ostacolano l'adempimento della normativa ambientale da parte di micro e piccole imprese turistiche nell'Appennino Reggiano": Esisteva uno sportello della CCIAA che si occupava di fare da collettore per le imprese in materia di normativa ambientale. Il limite espresso dalla CCIAA riguarda il fatto che non tratta la maggior parte degli iter amministrativi e autorizzativi che riguardano le pratiche della normativa ambientale. Si individua come struttura competente per l'esecuzione di questa azione lo Sportello Unico delle Attività Produttive, che era in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, fino al suo scioglimento. Tuttavia è stata istituita l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, il cui Statuto è stato pubblicato nel BUR Emilia - Romagna n. 57 del 21/2/2014, che gestisce in convenzione con i vari Comuni lo sportello unico per le attività produttive. Il Comune di Collagna, in accordo con gli altri membri del Comitato, si attiverà presso l'Unione al fine di un suo ingresso nel Comitato di Gestione e al fine di far assumere alla suddetta l'impegno relativo a tale azione. Prima di tale formalizzazione il Comitato decide di sospendere l'azione specifica e di riattivarla riformulandola nei tempi e nelle responsabilità.
- obiettivo 4: La CCIAA non ha più le disponibilità e le competenze per l'esecuzione dell'azione. Si individua come struttura competente per questa attività lo Sportello Unico delle Attività Produttive, che era in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, fino al suo scioglimento. Tuttavia è stata istituita l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, il cui Statuto è stato pubblicato nel BUR Emilia -

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:





Romagna n. 57 del 21/2/2014, che gestisce in convenzione con i vari Comuni lo sportello unico per le attività produttive. Il Comune di Collagna, in accordo con gli altri membri del Comitato, si attiverà presso l'Unione al fine di un suo ingresso nel Comitato di Gestione e al fine di far assumere alla suddetta l'impegno relativo a tale azione. Prima di tale formalizzazione il Comitato decide di sospendere l'azione specifica e di riattivarla riformulandola nei tempi e nelle responsabilità. La formazione degli operatori sul tema della conformità normativa trova comunque attuazione nelle azioni di formazione inserite nel programma dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano in riferimento all'obiettivo 2.

In linea generale il programma ambientale del cluster è in attuazione e tutti i componenti del Comitato di Gestione hanno confermato la volontà dell'alta direzione a proseguire nel percorso di qualificazione ambientale del cluster, mediante l'esecuzione delle azioni di propria competenza.

Il programma è stato integrato con azioni aggiuntive del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano che ha effettuato un lavoro di coordinamento degli obiettivi del Piano della Performance dell'Ente e del Piano delle azioni per l'adesione del Parco alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Tale coordinamento ha permesso di integrare in particolare gli interventi di valorizzazione del contesto naturalistico, ambientale ed eno-gastronomico del cluster e quelli inerenti l'assistenza degli operatori e delle organizzazioni nell'adesione al modello Ecocluster, dando concretezze finanziaria a molti interventi del programma ambientale del Comitato di Gestione.

Sono stati inoltre esplicitati gli indicatori per il monitoraggio dello stato di avanzamento del programma ambientale.

Le modifiche sono riportate nello schema degli obiettivi e delle azioni del programma ambientale allegato al presente verbale del riesame.

Il Comitato di gestione si impegna a monitorare con maggiore frequenza lo stato di avanzamento del programma, secondo quanto già stabilito dalla procedura di gestione PG05 "definizione degli obiettivi del programma ambientale".

Si dispone di divulgare agli attori del cluster, mediante newsletter, gli esiti della valutazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi.

Per offrire ulteriore garanzia al raggiungimento degli obiettivi del programma ambientale si decide di avanzare proposta di adesione al Comitato a due nuovi soggetti: l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano di recente istituzione e IREN spa. La prima dovrebbe farsi carico delle azioni di identificazione e registrazione degli adempimenti normativi applicabili e delle attività di formazione in tal senso agli operatori, la seconda contribuirebbe al raggiungimento dell'obiettivo legato alla raccolta differenziata.

Per garantire il costante monitoraggio del programma ambientale si decide di convocare una riunione almeno ogni 6 mesi o allorquando uno dei soggetti raggiunge un obiettivo e lo vuole comunicare o ancora quando ci sono dei risvolti fondamentali che i componenti vogliono porre all'attenzione del Comitato di Gestione. La convocazione in ogni caso è riservata a ciascun membro del Comitato di Gestione.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



## 5) Analisi e trattamento di richieste provenienti dall'esterno

Non sono state registrate richieste provenienti dall'esterno. Per regolarizzare la procedura di gestione delle comunicazioni in risposta alle richieste, si decide di dotarsi di un sistema di rilevazione e condivisione delle segnalazioni e richieste provenienti dall'esterno. In tal caso si valuterà se la richiesta viene presa in carico dal Comitato di Gestione o dalla singola organizzazione aderente e si stabilirà modalità e contenuto della risposta. Si chiede in tal senso ai partner tecnici del progetto di integrare la procedura di gestione PG .10 "Comunicazione ambientale interna ed esterna".

## 6) Rispetto delle prescrizioni normative in campo ambientale

Durante i cicli di audit condotti nell'ambito del progetto non sono state riscontrate non conformità alla normativa ambientale in capo agli Enti che compongono il Comitato e in maniera diffusa agli operatori economici.

Gli audit di conformità normativa condotti hanno riguardato le seguenti organizzazioni:

29/10/2012 Comune di Collagna;

29/10/2012 Hotel Bertocchi;

29/10/2012 Hotel Diana;

30/10/2012 Park Hotel;

30/10/2012 Impianti di risalita;

30/10/2012 Palaghiaccio;

27/11/2012 Ostello Gabellina;

27/11/2012 I Briganti del Cerreto;

28/11/2012 Campeggio Rio Bianco;

2/10/2013 Immobiliare Zampolini;

17/10/2013 Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano;

17/10/2013 Il Mulino di Cerreto

Nel corso del progetto è stato elaborato il registro degli adempimenti ambientali, illustrato agli operatori economici valutati e diffuso a tutti gli attori del cluster mediante newsletter.

Nel mese di gennaio è stato aggiornato il registro degli adempimenti ambientali ed elaborate le check list di auto-valutazione delle conformità normativa per le singole organizzazioni.

Gli aggiornamenti del registro hanno riguardato:

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:





- D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale
- Regolamento Ce 2037 del 29/06/2000 rifuso da Regolamento 1005/2009/Ce Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
- Legge Regionale Emilia - Romagna n.15/2013 Semplificazioni della disciplina edilizia
- D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 Definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici
- Dlgs n. 152 del 03 aprile 2006 così come modificato dalla L. 125/2013 Esclusione dall'obbligo del registro di c/s

Nel programma ambientale sono previste azioni di sensibilizzazione, formazione e adeguamento alla normativa ambientale per le organizzazioni aderenti e gli operatori economici del cluster.

Un primo evento di formazione è stato effettuato in data 2 ottobre 2013 finalizzato ad aumentare la consapevolezza degli operatori turistici sugli adempimenti ambientali previsti dalla normativa di settore, al quale hanno partecipato 8 strutture turistiche.

Si dispone che nei prossimi audit di conformità normativa bisognerà valutare il rispetto della normativa inerenti il Certificato di Prevenzione Incendi delle strutture e gli altri adempimenti legati agli aggiornamenti normativi registrati nel corso del 2013.

## 7) Applicazione di semplificazioni amministrative o altre forme di premialità

Le semplificazioni previste dal modello di gestione e controllo sono previste dalle procedure gestionali del cluster e ad alcune azioni del programma ambientale. Esse si riferiscono a:

- Favorire la qualificazione delle strutture e dei modelli organizzativi turistici, mediante l'assistenza alla certificazione ambientale;
- Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio di provvedimenti autorizzativi;
- Attività di formazione finalizzate ad accrescere la preparazione e la professionalità degli operatori turistici;
- Attività di formazione sull'innovazione ambientale delle strutture ricettive;
- Identificazione e semplificazione delle principali complessità che ostacolano l'adempimento della normativa ambientale da parte di micro e piccole imprese turistiche nell'Appennino Reggiano (azione attualmente sospesa e in attesa di riattribuzione);

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



- Supporto per la formazione e informazione sui temi della conformità ambientale rivolta agli operatori del Cerreto (azione attualmente sospesa e in attesa di riattribuzione);
- Valorizzare le attività produttive compatibili, e in particolare le produzioni alimentari tipiche;
- promozione riservata al Cluster Cerreto negli strumenti di comunicazione e promozione del Parco;
- strumenti di semplificazione in caso di organizzazione singola che si dota di un proprio sistema di gestione ambientale;
- strumenti di auto-valutazione e monitoraggio delle prestazioni e della conformità alla normativa ambientale.

Si valuta che non sono previste adeguate forme di premialità per le singole organizzazioni aderenti, in particolare per gli operatori economici. Si dispone che ciascun membro del Comitato fornisca proposte in tal senso entro la prossima riunione.

## 8) Analisi delle non conformità

Non ha trovato applicazione la procedura sulla gestione delle non conformità, azioni preventive e correttive. Allo stato attuale di applicazione del modello di gestione e controllo non si sono verificate non conformità in merito al mancato rispetto dei requisiti del modello, al mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e agli adempimenti normativi.

Si valuta, anche in merito alle risultanze degli audit, di prevedere che l'unanimità richiesta per le decisioni del comitato di gestione venga rettificata in caso di deliberazione sulle azioni correttive da intraprendersi a fronte di non conformità. In tal caso il soggetto cui è riconducibile la non conformità stessa non dovrebbe prendere parte alla deliberazione. Si dispone di prevedere inoltre modalità di voto tali da consentire la formazione di una decisione nel caso in cui occorra risolvere una situazione di non conformità protratta nel tempo.

Il Comitato da mandato ai partner tecnici del progetto di modificare in tal senso la procedura "PG. 01 Struttura organizzativa del cluster".

## 9) Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento

Il processo di coinvolgimento al progetto e all'applicazione del modello di gestione Ecocluster ha avuto origini fin dalle prime fasi, attraverso incontri pubblici e individuali con le organizzazioni che all'interno del cluster hanno interessi pubblici e privati e specifiche competenze territoriali.

Un primo incontro plenario ha visto la partecipazione degli operatori economici del cluster, con una percentuale di partecipazione molto elevata. L'incontro ha rappresentato l'occasione di presentare il progetto e di effettuare una prima mappatura degli attori da coinvolgere. Un secondo incontro in plenaria è stato organizzato con gli Enti territoriali e associazioni. Hanno

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



partecipato, oltre al Comune di Collagna e al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, gli istituti scolastici, Arpa Reggio Emilia, il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano, la Comunità Montana e il Consorzio forestale.

A questi sono seguiti incontri di sensibilizzazione individuali con gli operatori economici del cluster.

Alcuni di essi si è sottoposto agli audit di conformità normativa, i quali hanno avuto lo scopo di verificare la presenza di comportamenti diffusi di non rispetto nei confronti della normativa ambientale e allo stesso tempo di orientare gli operatori verso comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale.

la comunicazione interna al cluster sul percorso di applicazione del modello, in particolare a seguito della costituzione del Comitato di Gestione del cluster, è stata effettuata attraverso l'invio di una newsletter, con la quale sono state veicolate le seguenti informazioni:

- Accordo per la qualificazione ecoturistica del cluster Cerreto, aderenti, ruoli e responsabilità;
- Politica ambientale del Comitato di gestione;
- Risultati dell'Analisi ambientale iniziale;
- Linee guida di applicazione del modello;
- Procedure del sistema di gestione di cluster;
- Programma ambientale del Comitato di gestione.

Il Comitato valuta di intensificare l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento, puntando sugli obiettivi chiave previsti dal programma ambientale e di prevedere, al fine di incentivare la partecipazione degli operatori, forme di premialità in caso di adesione al modello.

Si decide di coinvolgere gli operatori del cluster, a margine delle riunioni del Comitato di Gestione, al fine di informarli sulle decisioni prese e sugli obiettivi raggiunti.

Beneficiario  
Coordinatore:



Beneficiari associati:



**Testo blu** Integrazioni al vecchio programma ambientale: nuovi obiettivi, nuovi interventi, nuove risorse.

**Cella grigia** Azione conclusa e per la quale non è stato definito un nuovo traguardo

PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA											
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento	
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche		
Ob.01.Dir	Diffondere tra gli operatori il modello Eco-cluster in una logica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	Promuovere percorsi di qualificazione ambientale delle strutture	Clausole di qualificazione ambientale nei contratti di locazione degli impianti	Predisporre adeguate clausole ambientali nei contratti e rinnovi di gestione o locazione (inserito un riferimento al progetto ECO-Cluster ed alle attività di qualificazione ambientale nel contratto di locazione degli impianti di risalita del Cerreto e del Palaghiaccio)	Dicembre 2014	Turismo Appennino Spa Comune di Collagna		Risorse interne		Clausole di adesione al Ecocluster nei contratti di locazione (SI/NO)	
		Stato di avanzamento: 06/03/2013 traguardo raggiunto. Nel contratto di gestione degli impianti è stata inserita una clausola di adesione al progetto Ecocluster da parte del gestore degli impianti.									
		Favorire la qualificazione delle strutture e dei modelli organizzativi turistici	Ottenimento di una etichetta ecologica per almeno una struttura	Finanziare l'ottenimento della certificazione Ecolabel europeo per almeno una struttura turistica del Parco.	Dicembre 2018	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano			5.000 euro	Ottenimento dell'Ecolabel (SI/NO)	
		Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014									
Ob.01.Dir		Sensibilizzazione degli operatori del Cerreto e diffusione del modello ECO-Cluster	"Accordo di qualificazione eco-turistica del Cerreto" sottoscritto da 3 operatori socio-economici del Cluster	Diffusione del modello ECO-Cluster . Sensibilizzazione dei soggetti attivi nel territorio del Cluster riguardo al progetto.	Giugno 2016	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Collagna, Turismo Appennino Spa, Cerreto Laghi Soc. Coop.	Risorse interne		Numero di operatori socio-economici che sottoscrivono l'accordo	
		Stato di avanzamento: 06/03/2013 i firmatari dell'Accordo non sono cambiati rispetto ai firmatari iniziali. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano prosegue la sua opera di sensibilizzazione verso gli operatori del Cerreto. Nel corso del riesame del 6/3/2014 il Comitato decide di attivarsi, attraverso i suoi componenti, per sensibilizzare IREN Emilia Spa e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ad aderire formalmente all'Accordo per la riqualificazione del cluster Cerreto. Si prevede di riuscire a raggiungere l'obiettivo nel termine previsto.									
Ob.02.Dir	Assistere gli operatori e le organizzazioni nell'adesione al modello Eco-Cluster	Promozione di interventi di efficientamento energetico delle strutture ricettive	N 7 audit energetici condotti nelle strutture private finalizzate a definire interventi di efficientamento energetico	Identificazione delle agevolazioni da riservare alle strutture private del Cerreto. Promozione e conduzione degli audit energetici	Giugno 2014 Giugno 2015	IREN Rinnovabili	Comune di Collagna, Turismo Appennino Spa., Cerreto Laghi Soc. Coop.	Risorse interne		Numero di audit condotti	
		Stato di avanzamento: IREN Rinnovabili non ha ricevuto richieste di conduzione di audit da parte degli operatori. In sede di riesame (6/3/2014) la Società Cooperativa Cerreto Laghi e il Comune di Collagna si impegnano a raccogliere presso gli operatori le intenzioni per la conduzione di audit energetici delle strutture e comunicarle ad IREN Rinnovabili che programmerà le attività. Allo stesso tempo il campeggio Rio Bianco e il condominio Punta Lago (i cui rappresentanti siedono al tavolo del Comitato di Gestione) si candidano per ricevere l'audit energetico. Si stabilisce di posticipare la scadenza dell'intervento a giugno 2015.									

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:



PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
		Elaborazione di uno schema di istruttoria tecnica finalizzata a rendere più trasparente ed oggettivo il rilascio di provvedimenti autorizzativi	n. 2 schemi di istruttoria tecnica del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per la riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi	Analisi delle tipologie di istruttorie realizzate nel periodo 2011-2013; individuazione delle diverse casistiche autorizzative e individuazione di schemi di istruttorie per rendere oggettive e trasparenti le procedure di rilascio di provvedimenti autorizzativi	Dicembre 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne		n. schemi di istruttorie tecniche
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Attività di formazione finalizzate ad accrescere la preparazione e la professionalità degli operatori turistici	Organizzazione in un corso	Organizzazione di un corso di formazione che riguarderà tematiche generali quali accoglienza turistica, tecniche e strumenti di promozione e comunicazione online, corsi di lingua straniera per il settore turistico, corsi per migliorare la ristorazione con particolare riferimento all'utilizzo dei prodotti tipici.	Dicembre 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	1.000 euro	N. giornate di formazione. Numero di partecipanti
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Attività di formazione sull'innovazione ambientale delle strutture ricettive	Organizzazione di corsi sul tema del turismo sostenibile	I corsi saranno specificamente rivolti agli operatori turistici, finalizzati ad accrescere la loro formazione riguardo ad aspettative e sensibilità del "turista sostenibile", con temi quali gestione delle acque e del ciclo dei rifiuti, delle energie rinnovabili, della mobilità, etc. A tal proposito verranno mostrate best practices e casi di successo nazionali e internazionali, e organizzati scambi di esperienze con altri territori e aree protette a forte destinazione turistica.	Dicembre 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	10.000 euro	N. giornate di formazione. Numero di partecipanti
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Identificazione e semplificazione delle principali complessità che ostacolano l'adempimento della normativa ambientale da parte di micro e piccole imprese turistiche nell'Appennino Reggiano	Complessità burocratiche emerse e relative semplificazioni	Analisi delle principali difficoltà di tipo burocratico legate alla conformità alla normativa ambientale. Comunicazione con i soggetti pubblici responsabili per trovare forme di semplificazione per le PMI	Giugno 2014	CCIAA Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Emiliano, Comune di Collagna, Cerreto-Laghi Sec. Coop., Turismo Appennino SpA.	Risorse interne		Esecuzione dell'analisi (SI/NO). Forme di semplificazione individuate
Stato di avanzamento: SOSPESA. Esisteva uno sportello della CCIAA che si occupava di fare da collettore per le imprese in materia di normativa ambientale. Il limite espresso dalla CCIAA riguarda il fatto che non tratta la maggior parte degli iter amministrativi e autorizzativi che riguardano le pratiche della normativa ambientale. Si individua come struttura competente per l'esecuzione di questa azione lo Sportello Unico delle Attività Produttive, che era in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, fino al suo scioglimento. Tuttavia è stata istituita l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, il cui Statuto è stato pubblicato nel BUR Emilia - Romagna n. 57 del 21/2/2014, che gestisce in convenzione con i vari Comuni lo sportello unico per le attività produttive. Il Comune di Collagna, in accordo con gli altri membri del Comitato, si attiverà presso l'Unione al fine di un suo ingresso nel Comitato di Gestione e al fine di far assumere alla suddetta l'impegno relativo a tale azione. Prima di tale formalizzazione il Comitato decide di sospendere l'azione specifica e di riattivarla riformulandola nei tempi e nelle responsabilità.										

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:





PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
Ob.03.Dir	Migliorare il sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali del cluster	Implementare un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali	Indicatori ambientali e analisi ambientale aggiornata con cadenza annuale.	I dati che popolano gli indicatori andranno aggiornati con cadenza periodica, anche in base alla frequenza di rilevazione, in modo da tenere monitorate le prestazioni ambientali del cluster. Dall'analisi ambientale iniziale è emersa una generalizzata difficoltà nel reperimento dei dati ambientali, dipendente sia da una disorganizzazione aziendale sia alla mancanza di un sistema di registrazione, tale che per molti aspetti ambientali non si conoscono le prestazioni ambientali del cluster. Verrà elaborata una procedura di gestione del cluster al fine di implementare un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali dove verranno definiti le responsabilità in capo ad ogni organizzazione per la corretta e tempestiva registrazione dei dati necessari. Verrà elaborata anche una procedura specifica finalizzata alla stima delle presenze turistiche tramite la comparazione di dati quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rifiuti prodotti;</li> <li>• traffico veicolare;</li> <li>• consumi idrici</li> <li>• consumi energetici.</li> </ul> La stima delle presenze è considerata strategica per quantificare gli impatti del settore turistico e successivamente l'efficacia del sistema di gestione del Cluster.	Marzo 2014 Giugno 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Collagna, Turismo Appennino Spa, Cerreto Laghi Soc. Coop, Camera di Commercio di Reggio Emilia, IREN Rinnovabili	Risorse interne	Progetto LIFE+ Eco-Cluster	N. Indicatori ambientali aggiornati Analisi ambientale aggiornata (SI/NO)
Ob.04.Dir	Aumentare la sensibilizzazione e la formazione delle organizzazioni sull'importanza della conformità normativa in campo ambientale	Realizzazione Dossier Socio-Economico-Ambientale sull'area del Cerreto	Database delle esigenze riguardo l'adempimento delle procedure legate alla conformità alla normativa ambientale da parte degli operatori.	Realizzazione di un Focus specifico dell'Osservatorio dell'Appennino Reggiano sull'Area del Cerreto utilizzando i dati raccolti fino ad ora e raccogliendone di nuovi. Raccolta delle esigenze riguardo l'adempimento delle procedure legate alla conformità alla normativa ambientale da parte degli operatori.	Giugno 2014 Giugno 2015	CCIAA Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Collagna, Cerreto Laghi Soc. Coop., Turismo Appennino SpA., Scuole superiori dell'Appennino Reggiano (Alerghiero e ITI, Castelnovo Monti)	Risorse interne		Esecuzione dell'intervento (SI/NO)



PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA												
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento		
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche			
		Supporto per la formazione e informazione sui temi della conformità ambientale rivolta agli operatori del Cerreto	Percorso formativo degli operatori del Cerreto sul tema della conformità ambientale. Coinvolgere almeno 5 imprese.	Organizzazione di seminari di sensibilizzazione e formazione sulla conformità alla normativa ambientale rivolti agli operatori del Cluster Cerreto. Condurre audit legislativi agli operatori coinvolti.	Giugno 2014	CCIAA Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.	Risorse interne		Esecuzione dell'intervento (SI/NO) Numero di imprese coinvolte Numero di audit effettuati		
Stato di avanzamento: SOSPESA. La CCIAA non ha più le disponibilità e le competenze per l'esecuzione dell'azione. Si individua come struttura competente per questa attività lo Sportello Unico delle Attività Produttive, che era in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, fino al suo scioglimento. Tuttavia è stata istituita l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, il cui Statuto è stato pubblicato nel BUR Emilia - Romagna n. 57 del 21/2/2014, che gestisce in convenzione con i vari Comuni lo sportello unico per le attività produttive. Il Comune di Collagna, in accordo con gli altri membri del Comitato, si attiverà presso l'Unione al fine di un suo ingresso nel Comitato di Gestione e al fine di far assumere alla suddetta l'impegno relativo a tale azione. Prima di tale formalizzazione il Comitato decide di sospendere l'azione specifica e di riattivarla riformulandola nei tempi e nelle responsabilità. La formazione degli operatori sul tema della conformità normativa trova comunque attuazione nelle azioni di formazione inserite nel programma dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano in riferimento all'obiettivo 2.												
Ob.05.Dir	Favorire lo scambio di esperienze e il coinvolgimento del cluster in progetti di qualificazione del territorio	Coinvolgere e sensibilizzare gli operatori del Cerreto sui cambiamenti climatici nel confine euro-mediterraneo e le misure di mitigazione ed adattamento	Incontri di sensibilizzazione e informazione.	Fare opera di sensibilizzazione e comunicazione sugli effetti del cambiamento climatico e sulle modalità per mitigarne gli effetti coinvolgendo gli operatori del Cerreto. Condividere possibili strategie di adattamento ai cambiamenti climatici legate all'offerta turistica del Cerreto.	Giugno 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, IREN Rinnovabili	Risorse interne		N. incontri di sensibilizzazione. N. operatori coinvolti		
		Stato di avanzamento: l'azione inizialmente prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio dei cambiamenti climatici e incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori del Cerreto. L'azione è stata scorporata e in merito alla sensibilizzazione e coinvolgimento rimane l'intenzione del Parco di condividere le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici con gli operatori. Alcune azioni di consunzione sono state avviate e nel futuro verranno definite nuove strategie di adattamento in relazione all'offerta turistica del Cerreto.										
		Proporre strategie di adattamento ai cambiamenti climatici legate all'offerta turistica del Cerreto	Gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici. Report sulle strategie di adattamento.	Studiare gli effetti del cambiamento climatico nelle due aree climatiche europea e mediterranea. Studiare possibili strategie di adattamento ai cambiamenti climatici legate all'offerta turistica del Cerreto.	Giugno 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio di Reggio Emilia, IREN Rinnovabili	Risorse interne	-		Costituzione del GdL (SI/NO). Redazione del report	
		Stato di avanzamento: STRALCIATA. L'azione inizialmente prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio dei cambiamenti climatici e incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori del Cerreto. L'azione è stata scorporata e in merito alla realizzazione dello studio si conviene di stralciarla.										
		Garantire la connessione tra il cluster Cerreto e i progetti di cooperazione in cui il GAL è partner che riguardano l'area del Cerreto	Coinvolgimento del cluster nei progetti di qualificazione del territorio	Verificare e valutare la possibilità di collaborazione tra il Cluster Cerreto ed altri Cluster del territorio di interesse del GAL (Appennino Reggiano e Appennino Modenese), in contesti con caratteristiche simili (cluster turistici) o analoghe (cluster culturali o agro alimentari). Creare occasioni di incontro e confronto tra il gruppo di lavoro del cluster Cerreto (operatori e Comitato di Gestione) e i rappresentanti dei potenziali cluster. Redazione di un report dello scambio contenente una valutazione conclusiva delle possibilità di replicabilità.	Dicembre 2014 primo coinvolgimento, attività continuati va.	GAL	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Risorse interne		N. di cluster coinvolti. Redazione del report sulla replicabilità del modello (SI/NO)		

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:



PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
		Stato di avanzamento: il cluster Cerreto è stato coinvolto nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "itinerari polifunzionali (ITINERER), dove è stato attrezzato per l'escursionismo ed il torrentismo l'itinerario degli schiocchi del Cerreto che parte dal Mulino di Cerreto Alpi e costituisce una delle attrattive di ecoturismo del cluster Cerreto". Ulteriore coinvolgimento nell'ambito del progetto di cooperazione "Softeconomy per i parchi e le aree protette dell'Appennino Emiliano", dove i Briganti di Cerreto, soggetto facente parte il cluster cerreto, sono stati inseriti nel Paniere dei prodotti e servizi dei Parchi dell'Appennino Emiliano <a href="http://www.saporidiappennino.it">www.saporidiappennino.it</a> (per i loro servizi di ecoturismo) e beneficiano degli strumenti di promozione offerti dal progetto. Il coinvolgimento avverrà anche nei nuovi progetti di cooperazione che partiranno con la nuova programmazione. Per tale motivo si stabilisce di aggiornare la scadenza dell'azione e considerarla come attività continuativa.								
Ob.06.Dir	Valorizzazione e riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture di uso collettivo	Riqualificare dell'Arredo urbano di Cerreto Laghi	Studio di fattibilità per il miglioramento della fruibilità di Cerreto Laghi	Individuazione di interventi di riqualificazione dell'Arredo urbano per la fruizione di Cerreto Laghi. Realizzazione dello studio di fattibilità degli interventi individuati (stima dei costi e delle modalità di finanziamento)	Giugno 2014	Comune di Collagna	Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Risorse interne		Numero di interventi realizzati. Realizzazione dello studio di fattibilità (SI/NO)
		Stato di avanzamento: lo studio di fattibilità è in corso. Il Comune di Collagna sta formalizzando l'incarico ai professionisti. Il progetto, nelle sue linee generali è stato illustrato nel corso della conferenza finale del progetto Ecocluster. Il raggiungimento del traguardo viene confermato entro giugno 2014.								
		Valorizzazione delle aree rupestri, al fine di garantire la conservazione e la fruizione a scopo didattico e turistico.	Miglioramento della sentieristica e collegamento con le strutture turistiche	Gli interventi consisteranno in miglioramento della sentieristica, nel collegamento con strutture turistiche, in percorsi attrezzati, nella predisposizione di pacchetti per la visita.	Dicembre 2017	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Comune di Collagna	Risorse interne	50.000 euro	km sentieri migliorati, n° percorsi attrezzati, n° pernottamenti in strutture turistiche collegate
		Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014								
		Studio di fattibilità sulla mobilità sostenibile del Cerreto	Studio di fattibilità sulla mobilità sostenibile del Cerreto	Analizzare il miglioramento della accessibilità al Cerreto con i mezzi pubblici sia dal versante emiliano che toscano. Individuare gli interventi idonei a ottimizzare la mobilità interna di Cerreto Laghi in un'ottica di miglioramento della qualità urbana (realizzazione di parcheggi scambiatori e servizio navette, istituzione di zone a traffico limitato, aree 30, percorsi pedonali e altro). Stima dei costi di intervento e individuazione delle modalità di finanziamento;	Costituzione Gruppo di lavoro: giugno 2014. Studio: giugno 2016	Comune di Collagna	Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Risorse interne		Numero di interventi realizzati. Realizzazione dello studio di fattibilità (SI/NO)
Stato di avanzamento: un'azione concreta per la mobilità sostenibile è stata realizzata attraverso una convenzione con l'agenzia di trasporto pubblico. L'azione prevede una corsa di trasporto pubblico con partenza Castelnovo e destinazione Cerreto Laghi ad un prezzo convenzionato che prevede l'accesso agli impianti di risalita. Sono allo studio con il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano interventi di razionalizzazione del traffico attraverso la pedonalizzazione della strada che porta al Lago Pranda. Rimangono validi traguardi e scadenze previste.										
Ob.07.Dir	Integrare le competenze legate alla pianificazione territoriale locale	Regolamento Urbanistico Edilizio specifico per il Cerreto	Regolamento Urbanistico Edilizio specifico per il Cerreto approvato	Elaborazione di un RUE specifico per il Cerreto. Approvazione del Rue Cerreto ed inserimento nel RUE del Comune di Collagna	Dicembre 2015	Comune di Collagna		Risorse interne		Elaborazione del RUE (SI/NO). Approvazione del RUE (SI/NO).
		Stato di avanzamento: in corso l'approvazione del PSC. Conferenza di pianificazione prevista per il 13 febbraio 2014. Disponibile sul sito dell'Unione dei Comuni Alto Appennino Reggiano il quadro conosciuto, relazione e documento preliminare. Tra gli obiettivi del PSC è previsto un progetto speciale per lo sviluppo di Cerreto Laghi								

PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
Ob.08.Dir	Accrescere le opportunità di found raising per lo sviluppo del territorio	Identificazione delle fonti di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sfruttamento di risorse di energia rinnovabile	Incremento del ricorso a fonti di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e FER	Ricerca di finanziamenti pubblici e privati per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile.	Con cadenza annuale	IREN Rinnovabili	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Provincia di Reggio Emilia, CCAA Reggio, GAL	Risorse interne	-	Investimenti finanziati per interventi di efficientamento energetico e FER
		Stato di avanzamento: STRALCIATA. L'attività non può essere controllata dai membri del Comitato e il traguardo non è direttamente correlabile all'identificazione di fonti di finanziamento. Si decide di stralciare l'azione, pur mantenendo l'impegno a comunicare agli attori del cluster eventuali linee di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.								
Ob.09.Dir	Valorizzare il contesto naturalistico, ambientale ed eno-gastronomico del cluster	Valorizzare il contesto naturalistico del Cerreto attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati	Realizzazione di percorsi e loro fruizione	Realizzazione di percorsi (che coinvolgono in particolare il sistema dei laghi e le SIC-ZPS) integrati con il sistema dei "10 sentieri del Cerreto". Attrezzare parte dei percorsi per i diversamente abili.	Dicembre 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Comune di Collagna, GAL	Risorse interne	Found raising	Realizzazione dei percorsi (SI/NO). Percorsi attrezzati per i diversamente abili (SI/NO)
		Stato di avanzamento: sono stati tracciati i percorsi inerenti i 10 sentieri del Cerreto e sono stati divulgati nell'ambito del progetto Ecocluster. Rimane da attrezzare parte dei percorsi per i diversamente abili. Non si prevedono difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo nei termini previsti.								
		Favorire l'Integrazione del Cerreto nel sistema dei Parchi di Mare e d'Appennino	Inserimento del Cluster Cerreto nella rete dei Parchi di Mare e d'Appennino Predisposizione di almeno 3 pacchetti turistici che comprendano come destinazione 2 aree protette della rete "Parchi di mare e d'Appennino"	Garantire visibilità al Cluster Cerreto chiedendo rilanciando le notizie relative al Cluster nella rete dei Parchi. Informare gli altri parchi sullo sviluppo del modello ECO-Cluster e sulla sua implementazione al Cerreto, esplorando possibilità di collaborazioni o di replicazione dell'iniziativa. Sviluppare una offerta turistica integrata con gli altri Parchi per favorire l'inserimento del Cerreto in un circuito turistico eco-sostenibili, anche proponendo pacchetti turistici ad hoc	Dicembre 2013 Dicembre 2018	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	GAL	Risorse interne	20.000 euro	Numero pacchetti turistici predisposti. N. operatori turistici interessati. N. turisti che hanno acquistato i pacchetti turistici.
		Stato di avanzamento: Parzialmente effettuato. La rete dei Parchi di Mare e d'Appennino riceve le comunicazioni inerenti l'applicazione del modello Ecocluster al Cerreto. Le notizie vengono inoltre pubblicate sul portale Parks.it. In particolare è attiva una collaborazione con il Parco delle Cinque Terre. Rimangono da stabilire le azioni specifiche. Attraverso la rete dei Parchi di Mare e di Appennino il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano vuole proporre un prodotto turistico, declinato in pacchetti facendoli poi accreditare e commercializzare ai tour operator più competenti ed interessati Ci si pone l'obiettivo della predisposizione di almeno 3 pacchetti turistici che comprendano come destinazione 2 aree protette della rete "Parchi di mare e d'Appennino". L'obiettivo viene quindi ridefinito, con nuovi traguardo, tempi e risorse.								
	Valorizzare le attività produttive compatibili, e in particolare le produzioni alimentari tipiche	Qualificazione del menu km0 e delle produzioni attraverso la partecipazione a una fiera di settore	Organizzazione dell'evento con i ristoratori in una grande fiera per le produzioni alimentari per valorizzare l'iniziativa della manifestazione Menù a Km 0.	Dicembre 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	20.000 euro	Partecipazione a fiere del settore agroalimentare (SI/NO)	
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										

PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
		Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91	Candidatura MAB Unesco del territorio del Parco	Condivisione con gli stakeholder dell'importanza della creazione di una Riserva MAB Unesco nell'ambito del Parco. Incontri tecnici, elaborazione prima bozza del format di candidatura e invio format definitivo di candidatura	Dicembre 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	10.000 euro	Candidatura Riserva MAB Unesco elaborata (SI/NO)
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Miglioramento di alcuni elementi architettonici dei piccoli villaggi dell'Appennino, in chiave turistica	Centro Visita sul turismo di comunità del Parco	Restauro di edificio in Cerreto Alpi da adibire a Centro Visita del Parco	Dicembre 2018	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	GAL Frignano e Appennino reggiano	Risorse interne	30.000 euro	Realizzazione intervento (SI/NO)
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Studio sulla conoscenza dei siti archeologici e sulle civiltà antiche, al fine di favorire la nascita di una proposta turistica specificamente dedicata, che consenta di integrare l'offerta attuale.	Studio per la zona dell'Ospedalaccio presso il Passo del Cerreto	Sostenere la realizzazione dello studio, volti a approfondire le cognizioni relativamente alle emergenze al fine di ricostruire un profilo più articolato delle civiltà che in passato hanno vissuto nell'area.	Dicembre 2017	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Comune di Collagna		5.000 euro	Realizzazione studio (SI/NO)
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Integrare la rete di webcam in grado di diffondere in tempo reale i paesaggi più suggestivi del territorio	Installazione di una webcam	Installazione di una webcam la quale viene visualizzata sul sito del Parco e linkando i siti delle strutture che fisicamente la ospitano e da cui si godono realmente i panorami illustrati.	Dicembre 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	GAL Frignano e Appennino reggiano		5.000 euro	Installazione webcam (SI/NO)
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										
		Incentivare lo sviluppo del turismo sportivo patrocinando, sostenendo e supportando l'organizzazione di alcuni eventi di richiamo	Patrocinio di un evento a carattere sportivo-ambientale (ciaspolata)	L'evento avrà ad oggetto attività sportive, in particolare quelle che si svolgono all'aria aperta a stretto contatto con la natura, che rappresentano un punto di forza della potenziale offerta turistica non ancora adeguatamente sfruttata e che consentono anche una fruizione del territorio ed un contatto non invasivo.	Marzo 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	CCIAA Reggio Emilia		5.000 euro	Organizzazione evento (SI/NO). Numero di partecipanti
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014										

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:





PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA											
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento	
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche		
		Incentivare lo sviluppo del turismo enogastronomico attraverso eventi legati ai prodotti del bosco	Organizzare il campionato mondiale del fungo a Cerreto Laghi con cadenza annuale	Replicare l'iniziativa "Il campionato mondiale del fungo", realizzata per la prima volta nel 2013 e che ha registrato un elevato numero di iscritti. La partecipazione al campionato è consentita solo a chi raggiunge il Parco la sera prima e partecipa ad una attività di formazione e sensibilizzazione riguardante le caratteristiche naturalistiche del territorio e le modalità sostenibili di fruizione del bosco e raccolta dei funghi	Con cadenza annuale	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Comune di Collagna	Risorse interne	30.000 euro	Organizzazione evento (SI/NO). Numero di partecipanti	
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014											
		Implementare le conoscenze sulle specie e habitat presenti con particolare riferimento a Rete Natura 2000	Monitoraggio di 10 specie e habitat presenti nel SIC ZPS Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	Attivazione di specifici contatti preliminari, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.	Dicembre 2014	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	6.500 euro	numero specie monitorate numero aree sottoposte ad indagine	
			Acquisizione di conoscenze sul fenomeno dell'ibridazione lupo x cane	Raccolta campioni fecali su circuiti di ricognizione, lo stoccaggio dei campioni raccolti in etanolo, l'invio dei campioni al laboratorio di genetica, l'amplificazione del DNA e la determinazione del genotipo.	Dicembre 2016	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne	10.000 euro	n. di campioni genetici non invasivi analizzati	
Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014											
Ob.10.Dir	Favorire la comunicazione e il coinvolgimento tra gli attori del cluster	Organizzazione di un evento con cadenza annuale che valorizzi il cluster del Cerreto in termini di turismo sostenibile	Evento annuale che valorizzi il cluster Cerreto in termini di turismo sostenibile	Coinvolgimento degli operatori del cluster. Organizzazione dell'evento tenendo conto della riduzione degli impatti ambientali e secondo principi di sostenibilità, presso il Centro visita del Parco	Con cadenza annuale	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Collagna, Camera di Commercio di Reggio Emilia	Risorse interne	1.000 euro	Realizzazione evento (SI/NO)	
		Stato di avanzamento: l'obiettivo verrà declinato nei tempi e nei modi nel rapporto di After Life Communication Plan, da redarre a fine progetto. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ha previsto uno stanziamento monetario per garantire l'organizzazione dell'evento.									
		Riservare uno spazio di promozione particolare al Cluster Cerreto negli strumenti di comunicazione e promozione del Parco	Citazioni del cluster negli strumenti di comunicazione del Parco	Dare ampio spazio agli aggiornamenti sul Cluster Cerreto all'interno dei propri strumenti di comunicazione	Giugno 2014, attività continuativa	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne		N. di strumenti di comunicazione utilizzati. N. di citazioni per anno.	
Stato di avanzamento: l'obiettivo verrà declinato nei tempi e nei modi nel rapporto di After Life Communication Plan, da redarre a fine progetto.											
Ob.11.Dir	Promuovere l'efficienza energetica e il ricorso alle fonti di energia rinnovabile	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica del Cerreto	<u>Audit energetico per l'illuminazione pubblica.</u> Candidatura progetto per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica.	Individuazione di interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica da candidare su programmi di finanziamento regionali, nazionali o europei.	Giugno 2014 Dicembre 2014	Comune di Collagna	IREN Rinnovabili	Risorse interne		N. candidature. Progetto finanziato (SI/NO). N. di interventi realizzati. Risparmio in kw/h a seguito degli interventi	

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:



PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
		Stato di avanzamento: l'audit energetico è stato condotto e il progetto di sostituzione dell'illuminazione pubblica candidato su una linea di finanziamento regionale. In attesa di ottenere i finanziamenti residuali, qualora non dovessero essere assegnati, si ricandiderà il progetto con altri programmi di finanziamento. L'obiettivo viene quindi ridefinito, con nuovi traguardo e tempi.								realizzati.
		Riqualificazione energetica e funzionale del Palaghiaccio	Studio di fattibilità per la riqualificazione energetica e funzionale del palaghiaccio di Cerreto Laghi. Candidatura progetto per la riqualificazione energetica del Palaghiaccio.	Realizzazione di un Audit Energetico del Palaghiaccio finalizzato ad individuare interventi di riqualificazione energetica dell'edificio. Identificazione degli interventi di massima sia per quanto riguarda la riqualificazione energetica che per quella funzionale. Stima dei costi di intervento e individuazione delle modalità di finanziamento, valutazione dell'opportunità di coinvolgimento di una ESCo.	Giugno 2014 Dicembre 2014	Comune di Collagna	IREN Rinnovabili	Risorse interne		N. candidature. Progetto finanziato (SI/NO). Potenza installata in Kw/h. Risparmio in kw/h a seguito degli interventi realizzati.
		Stato di avanzamento: l'audit energetico è stato condotto ed è stato elaborato un progetto di riqualificazione energetica del Palaghiaccio, effettuato da IREN. Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della struttura. Il progetto è stato oggetto di una richiesta di finanziamento, che attualmente risulta pendente. Qualora non dovessero essere assegnati i fondi, si ricandiderà il progetto con altri programmi di finanziamento. L'obiettivo viene quindi ridefinito, con nuovi traguardo e tempi.								
		Verificare l'applicabilità dello "Studio sull'efficienza energetica degli impianti da sci" al Cerreto	Studio di fattibilità per la sperimentazione del Piano di sostegno al comparto bianco della montagna dell'Emilia Romagna	Valutazione dell'opportunità di sperimentare i risultati dello studio, realizzato da L'Unione di Prodotto Appennino e Verde", nel Cluster Cerreto creando le condizioni per una collaborazione tra il Cerreto e i soggetti promotori dello studio	Dicembre 2013 dicembre 2014	Provincia di Reggio Emilia	Turismo Appennino SpA, IREN Rinnovabili	Risorse interne		Realizzazione studio di fattibilità (SI/NO)
		Stato di avanzamento: l'azione viene confermata dalla Provincia di Reggio Emilia e la scadenza posticipata a dicembre 2014								
		Candidatura di un progetto sulla per la produzione di energie rinnovabili e per l'efficienza energetica e termica degli edifici	Finanziamento del progetto	Candidatura, su un programma di finanziamento idoneo (quale ad esempio EIE; POR FESR). Le iniziative proposte punteranno da una parte alla sensibilizzazione dei cittadini, dall'altra alla definizione di offerte particolarmente vantaggiose di acquisto grazie all'aggregazione di compratori (creazione di veri e propri "gruppi d'acquisto"). Per quanto attiene al settore pubblico si punta a effettuare una approfondita analisi del bilancio delle emissioni di CO2 dei territori del Parco, finalizzata all'identificazione degli interventi - sia singoli che collettivi - più appropriati per la riduzione dell'ammontare di tali emissioni.	Dicembre 2015	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano		Risorse interne		Progetto candidato (SI/NO), progetto finanziato (SI/NO)
		Stato di avanzamento: nuovo obiettivo inserito in data riesame 6/3/2014								
		Autosufficienza energetica del cluster	Studio di fattibilità sullo sfruttamento delle energie rinnovabili nel cluster	Valutare le potenzialità di sfruttamento delle Risorse di Energia Rinnovabili dell'area del Cerreto, in particolare Idroelettrico, Eolico, Fotovoltaico e solare termico. Identificare i limiti e gli adempimenti burocratici per l'installazione di impianti di sfruttamento delle RES nel territorio del Cerreto (all'interno del Parco Nazionale). Valutare il fabbisogno energetico del Cerreto ed	Giugno 2014	IREN Rinnovabili	Comune di Collagna, Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, CCIAA, GAL			Realizzazione studio di fattibilità (SI/NO)



PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA											
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento	
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche		
				impostare un piano di sfruttamento delle RES che preveda il raggiungimento dell'autosufficienza energetica. Stimare i costi degli interventi e iniziare la ricerca di modalità di finanziamento degli interventi, (investimenti di soggetti interni ed esterni al cluster, bandi pubblici di finanziamento).							
Stato di avanzamento: lo studio di fattibilità è stato effettuato e presentato nel corso della conferenza finale del progetto Ecocluster del 6/3/2014.											
Ob.12.Dir	Diffondere il modello Eco-Cluster in altri territori limitrofi	Favorire il coordinamento tra il cluster Cerreto ed altri cluster nel territorio di interesse del GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano	Analisi di fattibilità della replicabilità del modello Eco-cluster in altri cluster nel territorio di interesse del GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano	Informare il Comitato di Gestione e gli operatori del Cluster Cerreto delle attività ed alle opportunità create dai progetti in corso con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualificazione e differenziazione dell'offerta turistica. Diffondere le attività del Cluster Cerreto presso gli altri soggetti coinvolti nei progetti in un'ottica di reciproca contaminazione e riproducibilità. Rilanciare le notizie provenienti dal Cluster all'interno degli eventuali strumenti di comunicazione specifici dei Progetti. Creare opportunità di relazione tra i diversi gruppi di lavoro	Giugno 2014	GAL	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Comune di Collagna	-	-	Realizzazione studio di fattibilità (SI/NO)	
		Stato di avanzamento: STRALCIATA. il GAL ha valutato se inserire tale azione nella nuova programmazione. Tuttavia non riesce a garantire al momento la sua attuazione, per cui l'azione viene stralciata in via precauzionale.									
		Favorire il coordinamento tra il Cluster del Cerreto ed altri Cluster in Provincia di Reggio Emilia operanti in ambiti affini a quello turistico, ambientale ed agricolo	Sistema delle relazioni tra il cluster Cerreto e altri cluster della Provincia	Realizzare una mappatura dei cluster esistenti e potenziali esistenti nella Provincia di Reggio Emilia. Contattare i cluster esistenti per presentar l'esperienza del Cerreto ed il modello ECO-Cluster. Favorire l'interazione tra il Cluster Cerreto e i cluster identificati creando le condizioni per la creazione di rapporti commerciali.	Dicembre 2014	Provincia di Reggio Emilia	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, GAL, Camera di commercio			Realizzazione mappatura (SI/NO). Numero cluster mappati e contattati	
Stato di avanzamento: la provincia di Reggio Emilia conferma l'impegno alla realizzazione della mappatura dei cluster. Considerato il momento di incertezza e il fatto che l'interazione tra i territori è già prerogativa del GAL, di conviene di stralciare la seconda parte di intervento.											
Ob.13.Dir	Migliorare il sistema di raccolta e gestione dei RSU all'interno del cluster	Conformità normativa sulla raccolta differenziata dei RSU	Raggiungimento del 65% di raccolta differenziata degli RSU	Analizzare in maniera approfondita i dati e le modalità di raccolta dei rifiuti all'interno del cluster e nell'intero territorio del Comune di Collagna, anche ricorrendo ai dati di pesata dei cassonetti. Esaminare le modalità di raccolta dei RSU in altri Comuni virtuosi omogenei per caratteristiche territoriali. Implementare, se	Analisi: giugno 2014. Obiettivi raccolta differenziata:	Comune di Collagna	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, IREN Spa, Cerreto Laghi Soc. Coop.			% di raccolta rifiuti differenziata. N. cassoni per la raccolta differenziata. Portata dei cassoni per la raccolta differenziata per tipologia di rifiuti in kg. N. incontri di sensibilizzazione effettuati.	

Beneficiario Coordinatore:



Beneficiari associati:



socialmente ed economicamente sostenibile, un piano per aumentare la percentuale di RSU raccolti in maniera differenziata. Condividere con gli operatori del Cluster pratiche gestionali per aumentare la quantità di rifiuti conferita in maniera differenziata, in particolare durante il periodo di maggior afflusso turistico. Valutare la

dicembre 2015

PROGRAMMA AMBIENTALE DEL COMITATO DI GESTIONE ECO-TURISTICA CLUSTER CERRETO - GESTIONE DIRETTA										
COD. OB.	OBIETTIVO (Rif. Politica)	AZIONI DEL PROGRAMMA	TRAGUARDI	INTERVENTI del COMITATO di INDIRIZZO	TEMPI	RESPONSABILITA'		RISORSE		Indicatori stato avanzamento
						Responsabile dell'intervento	Co-responsabili/ Collaborazione	Tecniche	Economiche	
				richiesta di deroga al Ministero dell'Ambiente qualora non si riuscisse a risolvere la non conformità attraverso buone pratiche gestionali e/o tecniche. <a href="#">Gestire la comunicazione sui reclami che provengono all'amministrazione comunale o ad IREN sui rifiuti.</a>						Partecipanti agli incontri di sensibilizzazione. N. passaggi per la raccolta del cartone. Kg di cartone raccolto in maniera differenziata.
<p>Stato di avanzamento: al fine di aumentare la raccolta differenziata nella località di Cerreto Laghi, il Comune di Collagna, in accordo con IREN Emilia Spa, attuerà 3 interventi tecnico/gestionali.</p> <p>Azione 1 (potenziamento della raccolta differenziata): Implementazione di 2 aree completamente servite in via Monte Nuda e SS 63 (previa verifica autorizzazione Anas), in aggiunta alle 10 postazioni di raccolta presenti di cui 5 già complete in area Cerreto; dislocazione per il periodo estivo di contenitori per le RD presso il Lago Pranda e in via Belfiore; Introduzione nel periodo estivo della raccolta domiciliare del cartone per le utenze non domestiche.</p> <p>Azione 2 (comunicazione e sensibilizzazione): le attività avranno come target tre categorie di soggetti: utenze non domestiche assimilabili (alberghi, negozi, imprese edili), scuole (attraverso progetti scolastici mirati allo sviluppo di una più forte sensibilità ambientale) e turisti (attraverso Folders, brochure, o altro materiale che possa essere distribuito presso le attività alberghiere).</p> <p>Azione 3 (centro di raccolta): Attivazione sistema di riconoscimento accessi: tracciatura flussi in ingresso da UND, eventualmente estendibile ad altre categorie di utenza. Si è deciso inoltre di inserire negli interventi la gestione dei reclami registrati dal Comune e da IREN che riguardano la gestione dei rifiuti in località Cerreto. Si stabilisce di proporre ad IREN Emilia Spa di aderire formalmente al Comitato di Gestione del cluster, in considerazione del ruolo che assume nella gestione di un obiettivo legato all'aspetto ambientale significativo.</p>										